

Indice

CONTESTO SCUOLA TERRITORIO	pag. 3
ASPETTI GENERALI	pag. 5
OBIETTIVI NAZIONALI-REGIONALI DEL DIRIGENTE	pag. 6
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE	pag. 8
AZIONE 1 DEL DIRIGENTE-CURRICOLO; PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE; AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	pag. 11
AZIONE 2 DEL DIRIGENTE SCOLASTICO – GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	pag. 20
AZIONE 3 DEL DIRIGENTE SCOLASTICO – CONTRIBUTO ALL’AUTOVALUTAZIONE; VALUTAZIONE; RENDICONTAZIONE	pag. 28
AZIONE 4 DEL DIRIGENTE SCOLASTICO – GESTIONE UNITARIA	pag. 32

ALLEGATI

Carta dei Servizi	Allegato 1
Linee Di Indirizzo del Dirigente Scolastico	Allegato 2
Patto di Corresponsabilità	Allegato 3
Regolamento sulla vigilanza alunni	Allegato 5
Regolamento sul bullismo/cyberbullismo	Allegato 6
Piano Annuale di Inclusività	Allegato 7
Curricolo orizzontale	Allegato 8
Curricolo verticale – Diversamente...inclusi	Allegato 9
RAV 2018-19	Allegato 10
Piano di Miglioramento 2018/19	Allegato 11
Esiti Invalsi 2019	Allegato 12
Nuova valutazione – Decreto n.62 del 13 aprile 2017	Allegato 13
Rubriche di valutazione	Allegati 14/14 bis
Criteri di Ammissione	Allegati 15/15 bis
Progetti extracurricolari	Allegato 16
Viaggi di istruzione e uscite sul territorio	Allegato 17
Documento Valutazione Rischi uscite didattiche	Allegato 18
Regolamento Piano Didattica Digitale Integrata	Allegato 19
Curricolo Educazione Civica	Allegato 20
Regolamento Organi Collegiali	Allegato 21
Comodato d’uso	Allegato 22
Regolamento di istituto con integrazione covid	Allegato 23
Atti negoziali	Allegato 24
Regolamento acquisizione di beni, servizi e forniture	Allegato 25
Protocollo valutazione primaria	Allegato 26

INFORMAZIONI UTILI

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Carmela Taglianetti

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI: Sig.ra Antonietta GIALLORENZO

CONTATTI CON IL PUBBLICO ED ORARI DI RICEVIMENTO UFFICI DI SEGRETERIA

Per il corrente anno scolastico 2020-21 gli Uffici di segreteria e del Dirigente Scolastico, in ottemperanza alle misure precauzionali per il contenimento e il contrasto del diffondersi del COVID 19 resteranno aperti al pubblico previo appuntamento telefonico, osservando il seguente orario:

dal LUNEDI' al VENERDI'
dalle ore 10.30 alle ore 11.30
dalle ore 13.00 alle ore 13.30

Tel.0975/393023 Fax.:0975/371003
postacertificata - saic8aj@pec.istruzione.it

E-Mail - saic8aj00t@istruzione.it
Sito Web www.iccaggiano.edu.it

Caratteristiche e finalità del PTOF

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è' il progetto, completo e coerente, che identifica la nostra Istituzione scolastica, vista nel complesso delle sue scelte progettuali ed organizzative e al tempo stesso lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della comunità scolastica coinvolgendo, a parità di diritti e doveri, gli alunni, il personale scolastico, i genitori, gli enti pubblici e privati interessati.

Esso esplicita le scelte strategiche dell'Istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione.

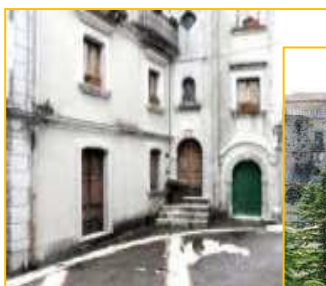
E' predisposto in piena coerenza con il Piano di Miglioramento (PdM) e con l'Autovalutazione di Istituto (RAV) e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti.

Costituiscono documenti di riferimento:

- **Indicazioni Nazionali 2012** (decreto n. 254 del 16 novembre 2012)
- **Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018** (Documento MIUR 22 febbraio 2018)
- **Legge n.107/2015**
- **Decreti Legislativi numeri: 60/ 62 / 66 del 13 aprile 2017 - DM-741-3-10-2017**
- **Agenda globale 2030 (Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti)**

Contesto-Scuola e territorio

L'Istituzione Scolastica ha assunto configurazione giuridico – amministrativa di Istituto Comprensivo dal giorno **01 settembre 2012**, anno in cui l'I.C. di Caggiano ha inglobato l'I.C. di Auletta per effetto del processo di dimensionamento scolastico. Il calo improvviso della natalità verificatosi negli ultimi dieci anni, ha ridotto sensibilmente la popolazione scolastica che **può contare attualmente su un totale di 461 alunni distribuiti nei plessi di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado dei comuni di Auletta e Caggiano.**



Il territorio in cui opera l' I.C. , che abbraccia i paesi di Caggiano, Salvitelle e Auletta(quest' ultimo compreso nel Parco del Cilento-Vallo di Diano) ,) sorge in una zona periferica della provincia di Salerno, al limitare della Basilicata, in un'area decentrata rispetto ai principali centri urbani e ancora in parte legata a tradizioni agricole e pastorali. Negli anni del boom economico, si è registrato un proliferare di piccole e medie realtà imprenditoriali e artigianali, favorito anche da un progressivo rientro di emigrati che hanno investito sul posto. Questo dinamismo economico ha innescato nuovi modelli produttivi e nuovi stili di vita, ma ha prodotto al tempo stesso una crisi dei sistemi valoriali con conseguente disgregazione del tessuto sociale e familiare. Inoltre, a fronte di un miglioramento complessivo del tenore di vita, resta ancora molto da fare sul piano dell'offerta socio- culturale, ricreativa, per la carenza di adeguate sollecitazioni.

La recente crisi economica ha acuito questa situazione in quanto la mancanza di opportunità lavorative ha costretto molti giovani e padri di famiglia a spostarsi nel nord Italia o all'estero producendo forme diffuse di spopolamento. Altrettanto degno di considerazione è, infine, il crescente flusso immigratorio di popolazioni provenienti dall'Europa dell'Est e dal Continente africano che ha interessato il nostro territorio negli ultimi anni, sollecitando l'adozione di politiche inclusive che hanno chiamato in causa in primo luogo la scuola.

Poste di fronte a queste sfide, le Amministrazioni comunali hanno puntato a politiche di sviluppo e di

coesione sociale basate sul recupero delle antiche tradizioni e sulla valorizzazione del patrimonio ambientale e delle eccellenze produttive locali. Un apprezzabile contributo è stato dato dalle innumerevoli associazioni ed Enti locali che hanno portato avanti attività di promozione del territorio in sinergia con quelle avviate dai Comuni. La nostra istituzione scolastica, dal canto suo, ha dovuto ripensare ai suoi modelli culturali, organizzativi, metodologici e ha messo in campo una serie di azioni volte a riqualificare la sua offerta formativa, nell'ottica di una scuola aperta al territorio, attenta alle esigenze dell'utenza, sensibile ai suggerimenti e agli stimoli delle altre Agenzie formative presenti sul territorio.

La nostra utenza scolastica

La popolazione scolastica è alquanto eterogenea sul piano socio-economico e annovera alunni provenienti dai comuni limitrofi nonché dalle numerose contrade sparse nel territorio di riferimento. Il livello d'istruzione delle famiglie non è molto elevato: alcuni dei nostri alunni provengono da famiglie svantaggiate dal punto di vista socio-economico e sono penalizzati dall'uso ancora frequente del dialetto nella lingua parlata. A ciò si aggiunge l'aumento negli ultimi anni di alunni stranieri, portatori anch'essi di bisogni speciali. Solo una minoranza di alunni proviene da fasce sociali medio alte.

Da qui l'esigenza di mettere in campo interventi variegati, volti, da un lato, a rinforzare la motivazione allo studio e a consentire il recupero delle carenze pregresse, dall'altro, a favorire l'approfondimento e l'ampliamento dei contenuti disciplinari e delle tematiche ad essi connesse.

La collaborazione tra scuola famiglia è uno dei punti di forza della azione formativa messa in campo dalla nostra scuola e si sostanzia nell'offerta di percorsi didattici che tengono conto delle richieste dell'utenza attraverso attività di potenziamento di italiano, matematica, lingua inglese, attività artistico-creative e attività sportive.

Le strutture

SCUOLA DELL' INFANZIA CAGGIANO

L'edificio della Scuola dell'Infanzia, situato in Caggiano alla Via Cafaro Fortunato, si presenta come uno stabile moderno e funzionale, grazie ai lavori di ristrutturazione di cui è stato oggetto in tempi recenti. Attraverso un atrio esterno si accede al corpo centrale formato da n° 3 aule didattiche, un ambiente bagno, una sala adibita a mensa. L'edificio è dotato di un ampio spazio esterno con giardino e giochi.

SCUOLA DELL' INFANZIA AULETTA

L'edificio, completamente ristrutturato, è provvisto di tre aule didattiche, un salone di accoglienza, una mensa e una cucina. Gli ambienti, moderni e funzionali, godono di un'ottima esposizione e sono circondati da giardino esterno con giochi.

SCUOLA PRIMARIA CAGGIANO

L'edificio della Scuola Primaria è sito in via Cafaro Fortunato ed è strutturato su un livello, con ampia area di parcheggio recintata e campo sportivo adiacente al piazzale della scuola. Composto da n.8 aule provviste di LIM, di cui n.7 aule occupate dagli alunni della scuola Primaria e n. 1 aula occupata dagli alunni della scuola secondaria di I°, n.1 laboratorio informatico, n.2 ambienti bagno per docenti e personale A.T.A., n.2 ambienti bagno per alunni, è provvisto di ampio atrio interno, un accesso centrale e uno secondario con scale di sicurezza.

SCUOLA PRIMARIA AULETTA

L'edificio, di recente costruzione, è situato su tre livelli: il piano terra, cui può accedere anche da un ingresso indipendente, con tre aule, i bagni e il Laboratorio d'informatica; il primo piano, cui si accede dall'ingresso principale, con tre aule e i bagni; il secondo piano con sei locali, di cui tre adibiti ad aule, i restanti utilizzati come laboratori, e i bagni. Tutte le aule sono dotate di LIM. Adiacente alla scuola si trova la "Casa delle Parole", un'ampia sala adibita a manifestazioni, congressi, spettacoli.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAGGIANO

L'edificio della Scuola secondaria di I grado "V. Lupo", è sito in Caggiano alla Via Cafaro Fortunato ed è costituito da: edificio scolastico su un livello- ampia area di parcheggio recintata -campo sportivo adiacente al piazzale della scuola

L'accesso è garantito da un ingresso centrale e uno secondario con scala esterna di sicurezza.

E' dotato di 5 aule provviste di LIM, 1 laboratorio di scienze, 1 archivio, 2 uffici per la segreteria, 1 ufficio di Presidenza, 1 sala professori, 2 ambienti bagno per gli alunni, 2 ambienti bagno per i docenti, 2 laboratori.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AULETTA

L'edificio attualmente in via di ristrutturazione. Organizzato su due livelli, è spazioso e dotato di ampie aule e laboratori didattici. Al piano terra, quale si accede dall'ingresso principale che si affaccia sull'ampio cortile, sono situate tre spaziose aule didattiche, l'aula dei professori, il laboratorio scientifico, il laboratorio musicale e i bagni.

Al primo piano ci sono tre aule didattiche, gli uffici di presidenza e di segreteria, un laboratorio informatico, un laboratorio linguistico multimediale, il laboratorio di arte, la bidelleria, l'archivio e i bagni.

Aspetti Generali

Il nostro istituto Comprensivo si propone di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo, al suo percorso di crescita affettiva e culturale, al contesto territoriale di appartenenza: **è un "far scuola" dove creatività, espressione e sviluppo consapevole delle idee sostengono e orientano il processo di costruzione della personalità, considerato nel suo insieme di "sapere", "saper fare" "saper essere".**

I principi che informano la nostra azione sono in linea con i diritti sanciti dalla nostra Costituzione(art.2,3, 21,33,34)e con il ruolo centrale di istruzione e di formazione che la legge 107/15 attribuisce alla scuola nell'espletamento delle sue funzioni:

- **Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni**
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e contrastare l'insuccesso scolastico
- Pianificare interventi di formazione nel rispetto dei principi di efficacia e di efficienza della pubblica amministrazione.

Vision e mission

Il complesso di tali obiettivi contribuisce a delineare una possibile pista di lavoro, una meta verso cui tendere e a cui finalizzare l'attività della scuola nel suo complesso. Essi consentono di tradurre le finalità generali della scuola nel tessuto concreto della nostra realtà scolastica e concorrono, al tempo stesso, a descrivere la mission e la vision, ossia l'orizzonte di riferimento cui rapportarsi per dare significato alle scelte presenti e fare previsioni in vista di ciò che la nostra scuola vorrebbe essere in futuro.

LA NOSTRA MISSION:

- **Promuovere la formazione integrale dell'allunno, nel rispetto della sua unicità .**
- **Educare gli allievi al senso di responsabilità, al rispetto delle regole, del singolo e della collettività.**
- **Promuovere nell'allievo il senso di appartenenza alla propria realtà territoriale.**
- **Promuovere le competenze chiave di cittadinanza**

LA NOSTRA VISION

- **Implementare l'unitarietà dell'Istituto Comprensivo, rafforzandone l'identità**
- **Costruire ambienti di apprendimento significativi in cui l'allunno possa imparare a "sapere" "saper fare" e "saper essere"**
- **Sviluppare la cultura della comunicazione e della condivisione in una scuola intesa come laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione**
- **Diffondere la cultura dell'inclusione nell'ottica di una scuola di tutti e per tutti**

Punto di riferimento imprescindibile per l'azione messa in essere nella nostra scuola sarà il profilo dello studente, definito nelle Indicazioni Nazionali per i diversi ordini di scuola, così come gli obiettivi formativi, di cui al comma 7 della legge 170/2015, che la scuola è chiamata ad individuare come prioritari, sulla base dell'Atto di indirizzo dell'Attuale Dirigente Scolastico e che diventano speculari alla realizzazione dell'offerta Formativa.

Il Dirigente esplicita la “ visione strategica, gli obiettivi, le risorse utilizzate ed i risultati ottenuti” , in coerenza con:

Obiettivi nazionali

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
- Assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- Orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all’operato del Dirigente Scolastico.





Obiettivi regionali

1. Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l’innalzamento delle competenze chiave;
2. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo;
3. Implementare l’acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.

Obiettivi della lettera di incarico - Obiettivi derivanti dal RAV

Area	Macroarea	Azione dirigenziale
Incoraggiare innovazione creativitá’	La gestione del cambiamento e dell’innovazione	Stimolare le persone a mettere in discussione i modi consueti di lavorare e a trovarne di nuovi e migliori
Monitorare l’ambiente esterno	I rapporti tra l’organizzazione e l’esterno	Mettere a punto strumenti di monitoraggio dell’ambiente esterno , per identificare opportunità e criticità

Azioni del Dirigente Scolastico in funzione dell’Obiettivo assegnato

- AZIONE 1**  **Definizione del modello organizzativo**
- AZIONE 2**  **Gestione e valorizzazione del personale**
- AZIONE 3**  **Contributo all’autovalutazione, valutazione e rendicontazione**
- AZIONE 4**  **Direzione unitaria**

L’elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei docenti viene fatta nel rispetto della Legge 13 luglio 2015, n.107

– GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di

gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ed è fondata sulla puntuale ricerca della coerenza tra azioni attivate, Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento.

Priorità, Traguardi , obiettivi di Processo del RAV e del PDM 2019/21

PRIORITA'1

Stimolare le persone a mettere in discussione i modi consueti di lavorare e a trovarne di nuovi e migliori

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Implementare Curricolo Verticale classi "ponte" scuola infanzia-primaria-secondaria primo grado Migliorare curricolo orizzontale con UDA interdisciplinari progettando per competenze/compiti di realtà
	3 Ridurre criticità residuali in Italiano, matematica, inglese attraverso attività di recupero/potenziamento curriculare e extracurriculare e con didattica innovativa
	4-Mettere in atto strategie e interventi per stimolare gli alunni a sviluppare la capacità metacognitiva e ad acquisire un personale metodo di studio/imparare ad imparare
Ambiente di apprendimento	5 Favorire didattica innovativa e inclusiva con strumenti informatici e attività laboratoriali
	6. Potenziare il processo formativo in clima positivo-Migliorare competenze sociali
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	7. Stimolare le persone ad aggiornare i modi consueti di lavorare secondo metodologie innovative. (Obiettivo del Dirigente)

PRIORITA'2

Mettere a punto strumenti di monitoraggio dell'ambiente esterno , per identificare opportunità e criticità

Curricolo, progettazione e valutazione	7 Implementare Curricolo verticale tra i tre segmenti di Scuola (Infanzia, Primaria, secondaria di I grado). Migliorare Curricolo orizzontale con U A interdisciplinari progettando per competenze/compiti di realtà.
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	8- Mettere in campo azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio sviluppando l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e ampliando gli accordi di partenariato con Università-Associazioni culturali e di formazione-Scuole viciniorie -Pro Loco-Piccole/medie Imprese-Ordine Ingegneri-Geologi-Medici-Asl
	9.Mettere a punto strumenti di monitoraggio dell'ambiente esterno per fruire nel processo formativo, delle diverse opportunità, evidenziandone le criticità e superarle (Obiettivo del Dirigente)

Per perseguire i suddetti Obiettivi il Dirigente Scolastico Dr.ssa Carmela Taglianetti conferma il seguente Atto di Indirizzo

Atto di Indirizzo

Art.1, comma 7 legge n. 107/2015 -

Obiettivi formativi individuati dal Dirigente come prioritari:

- 1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea ed internazionali (**Inglese- Francese**), anche mediante l'utilizzo della **Metodologia Content language integrated learning (CLIL)** Per la lingua italiana, in particolare , si prevede l'elaborazione di uno specifico **curricolo verticale tra sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia e classi 1° della scuola primaria, da un lato, classi 5° della scuola primaria e classi 1° della scuola secondaria di 1° Grado, dall'altro. Saranno inoltre messi in campo specifici interventi curriculari ed extracurriculati -PON FSE sulle competenze di Base di italiano e inglese,-progetti di recupero potenziamento della lingua italiana sul modello Invalsi(Fondi FIS) -progetti di potenziamento delle competenze linguistico espressive(progetti teatrali, Progetto "Bimed" La Staffetta Creativa, progetto dialetti, English Story Telling).**
- 2. potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche**, anche in rapporto ai risultati delle prove INVALSI; rientrano in tale obiettivo sia specifici progetti di recupero potenziamento delle competenze logico – matematiche (fondi Fis) sia i progetti PON/FSE.
- 3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte**, anche mediante il coinvolgimento dei musei (M.I.D. A Musei Integrati dell'Ambiente di Pertosa – Auletta;) e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori, nonché attraverso l'elaborazione di uno specifico **curricolo verticale tra le sezioni 5 anni della scuola infanzia -classe 1° scuola primaria da un lato, le classi 5° scuola primaria- classe 1° scuola secondaria di 1° Grado dall'altro** e l'adesione a concorsi a tema (**concorso "Un Giorno da Certosino"**)
- 4.potenziamento delle competenze sociali, civiche ed operative** attraverso la promozione di iniziative di vario genere- manifestazioni, adesione a concorsi, visite guidate, attività teatrali, attività sportive - per sviluppare originalità e spirito di iniziativa e per assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- 5.sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- 6.sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali e

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (– **Attività del Referente per contrasto al Bullismo e Cyberbullismo** (Legge 29 maggio 2017 n. 71).

7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva.

8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (**PNSD- Attività dell' Animatore Digitale –Pon/FSE** Pensiero computazionale e cittadinanza digitale).

9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - (Pensiero computazionale, flipped classroom, cooperative learning, peer to peer, learning by doing, brainstorming, metodologia CLIL

1° Obiettivo del Dirigente: Stimolare le persone a mettere in discussione i modi consueti di lavorare e a trovarne di nuovi e migliori

10. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni Educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati che vedano il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (Decreto legislativo 13 Aprile 2017 n.66) e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell' università e della ricerca il 18 dicembre 2014; (Partecipazione ai PON- FSE sull' Inclusione- curriculum verticale sull'inclusione “ Diversamente Inclusi”)

11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese(Accordi di Rete con Scuole –Ente Locale- Associazioni Culturali e Sportive –Proloco Locali-Associazioni di Volontariato).

2° Obiettivo del Dirigente: Mettere a punto strumenti di monitoraggio dell'ambiente esterno, per identificare opportunità e criticità

12. apertura pomeridiana delle scuole per attività di lingua straniera con **Madrelingua per Inglese** attività di **potenziamento extracurricolare di Italiano e Matematica**; attività di drammatizzazione ; attività laboratoriali

13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti **competenza metacognitiva)**

14. definizione di un sistema di orientamento che accompagni l'alunno in tutto il percorso scolastico supportandolo nella costruzione di un proprio personale progetto di vita.

Rientrano nello specifico compito dell'orientamento sia l'elaborazione di un curriculum verticale condiviso tra i tre segmenti scolastici, tale da favorire la riflessione e la condivisione delle esperienze, sia la ricerca sistematica di raccordi con le scuole secondarie di 2° grado presenti sul territori

15. iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio, **(Progetti in collaborazione con ASL di riferimento)** nonché le norme in materia di sicurezza e di prevenzione dei grandi rischi (in collaborazione con le Istituzioni locali e la Protezione civile)

16. promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Perseguendo i suddetti Obiettivi prioritari, la scuola è chiamata a :

1. favorire

- Il successo formativo di ogni alunno
- L'ambiente di apprendimento significativo
- Lo sviluppo delle 8 competenze chiave
- L'educazione alla cittadinanza attiva

2. Perseguire

- I principi della **“qualità ed equità”, “ inclusione “ e “sostenibilità”** che ispirano la **“ mission “** condivisa da tutti gli attori della comunità scolastica.

3. Collaborare

- con gli enti locali e il terzo settore, con le comunità di origine, le famiglie e i mediatori culturali, le associazioni culturali e sportive;

4. Sperimentare

Percorsi curriculari che abbiano ad oggetto le classi ponte.

5. Progettare

- Unità di apprendimento interdisciplinari (con attenzione alla scelta qualitativa delle attività e dei contenuti.)

6. Predisporre strategie didattiche e percorsi di studio volti al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, all'individuazione dei talenti, al potenziamento delle eccellenze attraverso :

- Attività extracurricolari di potenziamento dell'italiano e della matematica (PON/FSE-Attività extracurricolari finanziate con fondi di istituto)
- L'adesione a specifici progetti: "English storytelling ", Progetto " Bimed" ; Attività del Curricolo Verticale

7. Sviluppare:

le competenze inclusive nella logica di una scuola, di tutti e per tutti, in ottemperanza a quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S. (L.n. 170/2010) — Laboratori Teatrali —adesione a concorsi con la collaborazione delle associazioni locali-progetti sportivi-PON/FSE sul tema dell'inclusione

8. Costruire:

percorsi di apprendimento “significativi” tali da favorire negli studenti la promozione di atteggiamenti improntati al senso di responsabilità e alla cittadinanza attiva attraverso:

Attività interculturali ;Adesione a progetti e concorsi ;Corsi di formazione su tematiche varie: pronto soccorso” sicurezza; attività laboratoriali in aule decentrate(PON/FSE)

9. Valorizzare:

le risorse interne della scuola(/Docenti/Personale ATA) attraverso l'offerta di corsi di formazione di qualità in grado di promuovere le singole professionalità anche attraverso Partenariati con :
Scuole, Associazioni culturali e Sportive e **Accordi di rete**

10. Garantire la Pubblicità Legale e la Trasparenza

pubblicazione sul Sito-Web istituzionale, dei risultati delle Prove INVALSI 2017 - RAV- PdM- Progetto MIUR (Scuola in chiaro 2012) C.M. n°108 del 27-12-2011- C.M. Prot. n°6756 del 30 dicembre 2011- Direttiva del 8 Settembre 2014 n. 11

11. Prevedere attività di monitoraggio e momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento , processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studi (Bilancio sociale e accountability) **per l'autovalutazione di fine anno in linea con le indicazioni del SNV).**

AZIONE 1 del Dirigente Scolastico-Definizione del modello organizzativo

1^ AREA DI PROCESSO del RAV: Curricolo, progettazione e valutazione

IL nostro curricolo di scuola (Allegati 7/8)

I contenuti chiave del nostro curricolo fanno riferimento al testo delle NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di Istruzione 2012, che traducono le competenze di cittadinanza-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (**Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018**):

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In una società complessa come la nostra dove l'orizzonte territoriale e culturale si allarga fino a comprendere globalizzazione degli stili di vita, sovrabbondanza di informazioni, incontro-scontro tra culture diverse ,crisi dei sistemi valoriali e sociali di riferimento, complessa è anche la richiesta di educazione La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo".

Una buona scuola sposta il focus del suo interesse sui processi di apprendimento, si pone il problema di come imparano in generale gli alunni, costruisce curricoli a partire dall'esperienze dell'alunno, quale luogo di apprendimenti, di emozioni, di curiosità ed interessi, di motivazioni e di tensioni attualizzanti ,ovvero portatore di un patrimonio di potenzialità , per formare persone in grado di "**sapere**" "**saper fare**"," **saper essere**". **persone in grado di affrontare quella complessità che è la cifra distintiva della nostra società.**

Le sollecitazioni presenti nei recenti documenti elaborati in ambito Nazionale e nel più vasto ambito Europeo e Mondiale- da "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" all'" Agenda globale 2030" richiamano l'attenzione di quanti lavorano all'interno della scuola sulla necessità di organizzare curricoli e proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso della cittadinanza.

Non siamo chiamati ad insegnare cose straordinarie ma a selezionare le informazioni perché diventino conoscenze durevoli,a predisporre percorsi di apprendimento affinché le conoscenze alimentino quelle abilità e competenze culturali, sociali, metacognitive, metodologiche, che rappresentano strumenti essenziali per l'esercizio della cittadinanza attiva.

L'attenzione deve essere diretta a formare innanzitutto quegli atteggiamento o disposizioni mentali" soft skills" come la capacità di collaborare, di adattarsi alle diverse situazioni, di avere spirito di iniziativa, di comunicare in maniera efficace, che contribuiscono in maniera determinante al successo personale di ognuno di noi e all'inserimento nella vita sociale e lavorativa.

Nel costruire il nostro curriculum di scuola, inteso come percorso di apprendimento, attento alla formazione integrale della persona, abbiamo fatte nostre queste riflessioni, per cui siamo partiti dall'esperienza diretta degli allievi e dall'orizzonte formativo delineato nelle "Indicazioni Nazionali" e dai recenti documenti italiani ed europei. e ci siamo concentrati, in sede di dipartimento, su una attenta selezione degli obiettivi, dei nuclei fondanti delle discipline, delle scelte metodologiche, delle attività curriculari e ed extracurricolari per offrire a tutti gli alunni la possibilità di valorizzarsi al massimo grado.

I Dipartimenti lavorano, da un lato **all'implementazione del curriculum orizzontale** attraverso la progettazione didattica che prevede l'elaborazione di 4 Unità di Apprendimento interdisciplinari, con prove di verifica bimestrali di Italiano e matematica, inglese sul modello Invalsi, a classi parallele; dall'altro all'elaborazione **di un curriculum verticale di italiano, inglese, arte, tecnologia, destinato alle classi ponte-sezione 5 anni scuola infanzia/classe prima scuola primaria; classe quinta scuola secondaria -classe prima scuola secondaria.**

Il curriculum è coerente sia con le priorità e i traguardi indicati nel PTOF e gli obiettivi prioritari indicati nel Piano di Miglioramento.

E' evidente che, accanto al curriculum obbligatorio, ossia la quota definita a livello nazionale, il nostro curriculum di scuola prevede la messa in campo di un insieme di interventi mirati volti a potenziare le competenze degli alunni sia attraverso percorsi di recupero/potenziamento di italiano, matematica, inglese sia attraverso percorsi di tipo laboratoriale volti a potenziare le competenze artistico-espressive, motorie.

Particolare attenzione è dedicata all'acquisizione delle competenze relative alla convivenza civile, alla cittadinanza democratica ed attiva, alla legalità.

LA FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Legge, impongono un'organizzazione didattica flessibile che si attua attraverso il potenziamento del tempo scuola, superando i modelli e i quadri orari canonici, tenendo comunque conto delle scelte delle famiglie e della dotazione organica di ogni istituto.

Nella nostra scuola in applicazione della flessibilità organizzativa e didattica si prevedono:

- adattamento del calendario
- flessibilità oraria
- apertura pomeridiana della scuola per la realizzazione di attività di recupero e potenziamento in relazione alle criticità emerse dall'elaborazione dei dati dell'Invalsi, di recupero e potenziamento della lingua inglese e di attività di arricchimento del curriculum, con particolare riguardo alle attività espressive e alle attività sportive
- organizzazione flessibile del gruppo classe per la realizzazione di specifici percorsi di recupero e potenziamento disciplinare (a tale scopo si prevedono attività per gruppi di alunni misti/di livello e/o a classi aperte soprattutto laddove esiste la possibilità di utilizzare l'organico di potenziamento)
- Attività per classi parallele
- Attività finalizzate alla continuità educativa e didattica per gruppi di alunni provenienti da classi "ponte".
- Azioni volte a migliorare la comunicazione interna ed esterna e a rafforzare la dimensione collegiale e il lavoro di squadra

Flessibilità oraria

L'organizzazione oraria del nostro Istituto, calibrata su utenti di fasce di età diverse e appartenenti a comuni diversi, prevede un'estrema flessibilità per quanto riguarda gli orari di funzionamento.

Ordine scuola	Tempo scuola	Funzionamento orario
Infanzia Auletta	40 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30
Primaria Auletta	27 ore settimanali	Dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00
Secondaria di I Grado Auletta	Tempo prolungato (36 ore settimanali + 2 ore di mensa) Tempo normale (30 ore II A)	Lunedì/Sabato dalle ore 8.30 alle ore 14.30 (IA, IIIA e IIIB)
		II A dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30
Infanzia Caggiano	40 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00
Primaria Caggiano	27 ore settimanali	Lunedì/sabato dalle ore 8.30 alle 13.00
Secondaria di I grado Caggiano	Tempo prolungato (36 ore settimanali +3 di mensa)	Lunedì/Sabato dalle ore 8.30 alle ore 14.30

Per la scuola Secondaria dei plessi di Auletta e Caggiano, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno scolastico in corso è previsto un **orario antimeridiano di n. 6 ore giornaliere dal lunedì al sabato.**

Apertura pomeridiana della scuola

Nell'ottica di potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, di rispettare e valorizzare le scelte degli studenti e delle famiglie (come previsto dalla Legge 107/2015 all'art. 1 comma 3) e di divenire sempre più una comunità aperta al territorio, la nostra scuola, realizza:

- Attività di potenziamento di Italiano/Matematica/lingua inglese
- Attività laboratoriali, teatrali artistico-espressive
- Attività di formazione per il personale della scuola, anche in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio;
- Incontri aperti al territorio su tematiche ritenute di interesse pubblico;
- Spazi per riunioni programmate e/o convocate su richiesta dei docenti o delle famiglie

Potenziamento disciplinare

Il potenziamento disciplinare si avvale di percorsi personalizzati organizzati sia in orario curricolare che extracurricolare.

Ambedue rappresentano un'occasione di inclusione, di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa della scuola. Essi sono finalizzati a:

- offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento;
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale;
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socio-culturale o di disabilità;
- accogliere le opportunità offerte dal territorio e da Enti ed Istituzioni esterne, nella consapevolezza che

l'apprendimento ha una dimensione orizzontale, realizzandosi anche al di fuori degli "spazi" e dei "tempi" della scuola, oltre che verticale poiché coinvolge tutto l'arco della vita

Titolo	Destinatari	Referente	Ore	Tipologia di Progetto	Risultati attesi
"English Storytelling"	Scuola Primaria Auletta-Caggiano	Manzo Adele		Curriculare e con contributo famiglie	Potenziamento competenze lingua inglese
"Lo Spettacolo delle stagioni"	Infanzia Auletta	Caggiano Maria Rosaria	15 ore x 2 docenti	Curriculare ed extracurriculare	Potenziamento di competenze linguistiche e musicali.
"Fiabe in scena"	Infanzia Caggiano (5anni)	Langone, Innella	15 x 2 docenti	extracurriculare	Potenziamento di competenze linguistiche e musicali.
"Volare con la fantasia"	IIA Primaria Caggiano	Cancro, Santangelo	15 per 2 docenti	Curriculare ed extracurriculare	Progetto di letto-scrittura
"Crescendo in musica"	IIIA Primaria Auletta	Meluso, Morello, Opromolla		Curriculare	Progetto di alfabetizzazione musicale
"Musica in movimento"	IVA Primaria Caggiano	Meluso, Mignoli	15 per 2 docenti	Curriculare ed extracurriculare	Attività di connessione mente/corpo, gesto/suono
"Dalle Olive all'olio: un'avventura entusiasmante"	VA Primaria Auletta	Piciocchi, Zito, Manzo	10 ore x 3 docenti	Extracurriculare	Potenziamento competenze linguistiche e di scrittura creativa.
"Acqua una risorsa fondamentale"	IIA Caggiano Sec.	Emanuela D'Ambrosio	15 ore x 4 docenti	Extracurriculare	Progetto per potenziare le competenze ed. civica agenda 2030.
"Matematica e Latino"	IIIA Auletta Sec.	Turner E., Langone S.		Curriculare	Potenziamento competenze di matematica, avviamento al latino.
"Recupero di Matematica"	IIA Auletta Sec.	Caputo A.	10 ore	Extracurriculare	Potenziamento competenze matematiche
Progetto Bimed" la Staffetta di scrittura creativa"	Classi IV- V Primaria Auletta	Sabini, Piciocchi Zito, Morello, Manzo A.	6 ore per 4 docenti	Curriculare ed extracurriculare in collaborazione con "Bimed".	Potenziamento competenze linguistico-espressive
Usi costumi e dialetti caggianesi	IV V Primaria e tutta la secondaria di	D'Ambrosio, Carucci, Ammacapane		Curriculare in collaborazione con il	Valorizzare il territorio

	Caggiano			Comune di Caggiano	
Concorso "Gaetano Lamattina"	Classe III Scuola Sec. Caggiano	D'Ambrosio E. Carucci A.		Curriculare	Potenziamento competenze linguistiche
Concorso "Un giorno da Certosino"	IIA Caggiano IIA Auletta Sec.	D'Ambrosio Petrizzo M.		Curriculare	Valorizzare il territorio
A spasso con la tua schiena	IV e V Caggiano e Auletta	Emanuela D'Ambrosio		Curriculare	Promozione alla salute ed al benessere

MANIFESTAZIONI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

4 NOVEMBRE - GIORNATA DELLE FORZE ARMATE E DELL'UNITA' NAZIONALE

22 NOVEMBRE - UN ALBERO PER IL FUTURO

25 NOVEMBRE - GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

27 GENNAIO – GIORNO DELLA MEMORIA

10 FEBBRAIO- RICORDO DELLE FOIBE

19 MARZO – GIORNO DELLA LEGALITÀ IN RICORDO DI DON PEPPE DIANA

Attività di potenziamento previste dal Curricolo Verticale

Tra le attività realizzate in orario curriculare a carico dei docenti interni si collocano anche quelle relative al Curricolo Verticale destinato alle classi ponte dei tre segmenti scolastici.

Esso consiste nella predisposizione di un percorso specifico di attività laboratoriali coinvolgente più discipline o campi di esperienze- intorno a un tema centrale unificante, da realizzarsi attraverso l'individuazione di obiettivi, contenuti, attività, metodologie, strumenti di verifica e di valutazione di collegamento tra i diversi segmenti scolastici.

Risultati Attesi:

- potenziare competenze disciplinari e trasversali
- facilitare i momenti di snodo tra diversi segmenti scolastici
- creare sinergie tra docenti di ordine di scuola diversi
- favorire la diffusione di metodologie innovative attraverso la condivisione delle stesse
- favorire i processi di inclusione

Attività di potenziamento extracurricolare da Fondo di Istituto

Il nostro istituto si pone come obiettivo prioritario quello di comprendere, valorizzare e coltivare i talenti dei propri alunni facendo in modo, al tempo stesso, che nessuno resti indietro.

A tale necessità rispondono i progetti extracurricolari di lingua italiana, matematica, da intendersi quale possibilità offerta agli alunni di recuperare criticità emerse dall'analisi dei dati restituiti dall'Invalsi o di consolidare e potenziare competenze già sviluppate

1. Risultati attesi ambito scientifico:

- Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche
- Valorizzare le eccellenze
- Migliorare gli esiti delle prove Invalsi

Risultati attesi ambito umanistico:

- Migliorare le competenze linguistiche ed artistico-espressive.
- Valorizzare le eccellenze e far emergere attitudini e talenti.
- Favorire le relazioni sociali e lo star bene insieme
- Sviluppare la capacità di lavorare insieme ad un progetto comune.

Risultati attesi ambito linguistico:

- Potenziare le abilità di base in lingua

Attività finanziate con fondi" Aree a Rischio"

PON/FSE

L'adesione a Progetti PON/FSE risponde pienamente all'esigenza di assicurare una offerta scolastica di "qualità" attraverso la progettazione di contesti di apprendimento volti a rimuovere le criticità negative e a prevenire l'insuccesso scolastico .

PON/FERS:

Risultati attesi:

- Migliorare le competenze di base
- Favorire i processi di inclusione
- Acquisire e potenziare le competenze digitali e tecnologiche.
- Sviluppare la creatività e il pensiero divergente.
- Conoscere nuovi linguaggi espressivi e comunicativi
- Favorire la diffusione di metodologie innovative

Organico di potenziamento

Si predispongono un utilizzo funzionale dell'organico di potenziamento attraverso:

- attività laboratoriali finalizzate all'inclusione di alunni Bes.
- .attività individualizzate per singoli alunni o gruppi di alunni
- Attività laboratoriali di tipo artistico-espressivo all'interno del percorso predisposto per il Curricolo Verticale.

2^ Area di Processo del RAV: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Cittadinanza Attiva e Costituzione-Ed.Civica-Accoglienza-Continuità-Orientamento

I documenti normativi sono concordi nel richiamare l'attenzione dei docenti sulla necessità di creare "contesti di apprendimento" **atti a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.**

E' importante costruire percorsi di apprendimento in cui sia possibile:

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni. considerati come soggetti portatori di una pluralità di bisogni : affettivi, sociali, fantastici, estetici, conoscitivi**
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, attraverso la predisposizione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati che puntino alla valorizzazione delle peculiarità positive di ognuno.**
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta.**
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.**
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".**
- **Costruire un clima di relazioni positive all'interno della classe, prevedendo soluzioni organizzative tali da incoraggiare una varietà di situazioni comunicative, valorizzando il dialogo interattivo per gruppi, offrendo agli allievi opportunità concrete per esprimere compiutamente se stessi e la propria soggettività**
- **Sfruttare le potenzialità innovative offerte dalla didattica digitale**

La sfida sta nel superare il concetto di "classe" per andare verso "ambienti di apprendimento" aperti e flessibili, in cui l'alunno possa fare, sperimentare ,creare ,costruire saperi. Si tratta di utilizzare tutte le forme di flessibilità offerte dall'autonomia per costruire percorsi calibrati sulle esigenze degli alunni, privilegiando strategie metodologiche didattiche di successo e attive come la didattica cooperativa(Cooperative learning), l'apprendimento fra pari(tutoring),l'apprendimento attraverso il fare(Learning by doing) e la risoluzione di problemi(Project posig and solving), il flipped classroom (la classe capovolta).

A scuola di cittadinanza attiva

La nostra scuola recepisce sia le "Indicazioni Nazionali 2012" sia gli spunti di riflessione che vengono dai recenti documenti italiani ed europei –"Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari"- " Agenda globale 2030" e si pone quale comunità educativa ,aperta alla più larga comunità umana , capace di promuovere la riflessione sui grandi temi e sui problemi del nostro tempo e al tempo stesso di svolgere un ruolo di presidio per la vita democratica e civile.

L' introduzione dell'Educazione civica –legge 20 Agosto 2019- nella scuola del I e II ciclo come insegnamento obbligatorio trasversale in sostituzione di Cittadinanza e costituzione, ha chiamato la nostra scuola a ripensare e a ridefinire i curricula nell'ottica di una formazione sempre più attenta alle competenze di cittadinanza attiva, intendendo con esse quelle competenze e abilità atte a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità , nel rispetto delle regole , dei diritti, dei doveri.

Si è pensato a percorsi di apprendimento tali da richiamare l'attenzione dei ragazzi all'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, all'assunzione di comportamenti ispirati al senso di solidarietà nonché alla cura dei beni comuni, alla conoscenza delle norme e delle regole per una civile convivenza .

Le Indicazioni nazionali del 2012 avevano riservato particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, non sono ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

Le Linee guida e le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con

l'ambiente; pertanto, impegna ogni disciplina che di per sé è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Tutte le discipline possono contribuire a favorire il rispetto reciproco, a promuovere la convivenza armoniosa dei popoli, a tutelare la nostra salute e il nostro pianeta perché tutte possono insegnare ad abitare spazi un punto di vista etico, ad acquisire uno sguardo sul presente e sulle grandi questioni che lo agitano senza rimanere in balia dell'emotività o della propaganda.

La nostra scuola, dunque, prevede un curriculum di 40 ore annue, ricavato nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e valutato come una disciplina a parte, anche se svolto in forma trasversale. Le 40 ore verranno svolte da tutti i docenti. I docenti hanno individuato argomenti specifici disciplinari, facendoli confluire in un unico "progetto".

Il curriculum, che attribuisce all'Educazione Civica uno statuto di disciplina e un voto autonomo, si suddivide in tre nuclei concettuali:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

Per l'anno 2021/2022 il curriculum di Educazione Civica prevede la realizzazione di n.2 UDA quadrimestrali

LA CONTINUITA' DEI PROCESSI FORMATIVI

Una scuola accogliente è anche una scuola che si prende cura degli alunni nei momenti delicati del passaggio da un segmento scolastico all'altro e che li aiuta ad affrontare i cambiamenti

Una corretta azione educativa richiede un percorso formativo "continuo" per favorire l'accoglienza, l'integrazione, l'inserimento e la socializzazione potenziando i rapporti tra i diversi segmenti di scuola, famiglia e territorio. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

L'elaborazione di un curriculum verticale di potenziamento tra le classi ponte, risponde pienamente all'obiettivo di favorire "lo star bene a scuola", riducendo al minimo le ansie e le difficoltà che si riscontrano nei momenti di passaggio.

Nello specifico la continuità didattica si sostanzia in momenti di confronto tra docenti dei tre ordini di scuola, con lo scopo precipuo di scambiare informazioni e condividere approcci e metodologie.

Nel corso di tali incontri, sono previste attività laboratoriali in comune tra alunni delle classi in ingresso e alunni delle classi in entrata dei tre segmenti scolastici.

L'Orientamento

(Linee Guida sull'Orientamento Permanente Nota Ministeriale 19 febbraio 2014-Prot. n°4232)

In una scuola come la nostra, centrata sulla persona, orientare significa creare quelle condizioni perché l'alunno possa sviluppare una sempre maggiore consapevolezza di sé, degli altri, del mondo, in modo tale da operare scelte autonome e consapevoli in una direzione che va oltre il futuro percorso scolastico e che guarda al proprio progetto personale di vita.

Il processo di orientamento è parte integrante di un progetto formativo, oltre che informativo, che prefigura obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto e che si esplica attraverso azioni in itinere e finali.

•**Orientamento in itinere:** si favorisce negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie e potenzialità affinché ognuno possa essere messo in condizione di scoprire le proprie attitudini. A tale scopo si rende necessario un continuo raccordo tra docenti per comunicare informazioni utili sugli alunni e sui percorsi didattici, condividere impianti metodologici ed educativi ed organizzare attività comuni

●**orientamento in uscita**: la scuola del primo ciclo di istruzione sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli alunni.

Nel concreto, **l'ORIENTAMENTO IN USCITA** si esplica attraverso una serie coordinata di interventi , diretti agli alunni delle classi terza della scuola secondaria di I grado:

- **specifici incontri tra alunni delle classi terze e docenti degli Istituti Superiori presenti sul territorio, al fine di informare gli alunni sui i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali delle scuole di appartenenza.**
- **partecipazione di singoli alunni, dietro consenso scritto delle famiglie, a lezioni in aula organizzate dalle scuole superiori**
- **giornate di “Open Day” durante le quali gli studenti visiteranno le scuole secondarie di 2° grado, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici.**

L'Inclusione

L'esigenza di una didattica inclusiva, risponde alle finalità stesse della Costituzione Italiana (art.3) e trova applicazione concreta grazie a una lunga serie di leggi (Legge 104/92 -legge 170 del/2010 - direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 per l'inclusione scolastica e successiva Circolare ministeriale n.8 del marzo 2013 , -Dlg. n.66 del 1 Aprile 2017- Dlg- n.96 del 7 Agosto 2019)di forte impatto strategico sul mondo della scuola.

Una scuola inclusiva è una scuola che "pensa" e "progetta" avendo in mente il successo formativo di tutti gli alunni considerati nella specificità della loro storia personale, delle esigenze di educazione e di formazione di cui si fanno portatori; è una scuola che fa della "diversità" una risorsa, non un limite, e che si preoccupa di mettere in atto interventi volti a valorizzare "la diversità" di ognuno. Il nostro curriculum di scuola che coinvolge le classi ponte dei tre segmenti scolastici, alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia/alunni delle classi prime della scuola Primaria; alunni delle classi 5 della scuola Primaria/alunni delle classi prime della scuola

Secondaria di primo grado, accoglie questo concetto di inclusione in senso "lato" nella misura in cui prefigura percorsi didattici che, grazie **all'utilizzo di strategie didattiche inclusive e innovative**, mirano a valorizzare le diverse "normalità" di cui sono portatori i nostri alunni, garantendo loro il successo formativo.

Un' attenzione particolare è riservata agli alunni con Bes, nei confronti dei quali la nostra scuola è chiamata a mettere in atto tutta una serie di interventi volti a rimuovere ostacoli e impedimenti e a valorizzare il potenziale di ognuno :

- 1. Ricognizione annuale degli alunni Bes o con disabilità e dei loro bisogni formativi**
- 2. Predisposizione di modelli condivisi di PDP O PEI su base ICF , con chiara indicazione delle misure compensative o dispensative da adottare nei loro confronti,-sia nel percorso scolastico, che nelle prove di esame e nelle prove Invalsi- e di griglie standardizzate di osservazione e di valutazione con indicatori specifici.**
- 3. Individuazione di percorsi strutturati per arrivare precocemente alla diagnosi di eventuali bisogni educativi speciali.**
- 4. Riunioni periodiche del GLI e dei GLOI , per confrontarsi e condividere procedure e strategie metodologiche e didattiche, attivare eventuali collaborazioni con enti e associazioni e servizi di assistenza specialistica.**
- 5. Formazione specifica degli insegnanti e sensibilizzazione dei genitori sui temi dell'inclusione**
- 6. Utilizzo funzionale della dotazione organica di istituto.**

Tali scelte trovano esplicitazione concreta nel **Piano di Inclusione** di istituto, rivisto e aggiornato per il corrente anno scolastico , che, recepisce la recente normativa,(D.Lgs.n. .66 del 13 aprile 2017-) e fornisce un'analisi dettagliata del livello di inclusività dell'azione generale messa in campo dalla scuola con riferimento ad alcuni parametri ben precisi :

- a) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;**
- b) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;**
- c) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;**
- d) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;**
- e) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola."**

Sempre nel P.I. vengono tenute in debito conto sia le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al **Bullismo** e al **Cyberbullismo** sia le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli **Alunni Adottati** emanate dal MIUR e la nota prot. n.5535 del 9 settembre 2015-Trasmissione del documento- Diversi da chi? Raccomandazioni per **l'integrazione degli alunni stranieri** e per l'intercultura.

Il PI aggiornato è presente in allegato.

Regolamento Bullismo e Cyberbullismo

La realtà del bullismo è, da tempo, ampiamente diffusa nella scuola, anche se spesso sottovalutata o sottaciuta. Sono diverse e numerose le evidenze che sostengono l'importanza di intervenire con urgenza, per migliorare il clima relazionale all'interno delle istituzioni scolastiche, elemento che presenta il presupposto ineludibile di ogni azione educativa.

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento.

Per tale motivo essa pone in atto misure educative e formative, specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il seguente Regolamento sul bullismo e il cyberbullismo sono strumenti ed espressioni di queste azioni e intenti.

In particolare, questo Regolamento risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017 e delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo emanate dal MIUR il 13.01.2021

La scuola si è attivata pertanto nell'individuare un referente Bullismo e cyberbullismo e nella costituzione di un team per contrastare tale fenomeno e gestire eventuali interventi. In quest'ottica nel regolamento è stato definito un protocollo di azione con le fasi di intervento. (Allegato 6).

ORIENTAMENTO

Attività per l'inclusione

Partecipazione a manifestazioni /eventi

Nell'ambito dei processi di inclusione si inseriscono le attività e manifestazioni organizzate dalla nostra scuola anche con il concorso di associazioni, Enti Pubblici e Privati:

1. Allestimento di mostre e laboratori all'interno delle attività previste dal Curricolo Verticale con la realizzazione di prodotti finali –manufatti o prodotti digitali
2. Partecipazione a convegni, concorsi mostre ed eventi sul territorio organizzate con il concorso delle Amministrazioni locali e d Associazioni.
3. Allestimento rappresentazioni teatrali di fine anno (Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria)
5. Partecipazione ad eventi volti a sensibilizzare gli alunni sulle tematiche Ambientali.



Visite Guidate/Viaggi di istruzione

Visite guidate, viaggi d'istruzione, costituiscono iniziative complementari alle attività della scuola e offrono agli allievi l'occasione di un'intensa esperienza emotiva e culturale, con ricadute positive sia sul piano della motivazione e dell'apprendimento, sia su quello della socializzazione e dell'inclusione. Se da un lato di fatti essi costituiscono un valido strumento per collegare l'esperienza scolastica alla realtà esterna consentendo agli alunni di apprendere in situazioni concrete, dall'altro offrono l'opportunità di ampliare le relazioni sociali oltre l'ambito ristretto della classe di appartenenza. Tutte le iniziative tengono conto della progettazione educativa e didattica e sono coerenti con gli obiettivi formativi volti alla promozione personale e culturale degli allievi ed alla loro piena

inclusione sociale.

La sorveglianza degli alunni durante le visite guidate e i viaggi di istruzione è soggetta ad apposita regolamentazione, come da “Regolamento sulla vigilanza alunni”. A partire dallo scorso anno scolastico la nostra scuola si è dotata di un “ Documento di valutazione dei rischi”, comprensivo di un apposito modello da compilare in occasione di ogni visita guidata/viaggio di istruzione. Il modello , oltre a una sezione specifica riguardante la descrizione del viaggio–alunni e accompagnatori coinvolti, meta, cronoprogramma – contiene anche un vademecum sulle norme principali di sicurezza da seguire durante i viaggi di istruzione.

(vedi allegato 17 Ptof). **Visite guidate e viaggi di istruzione**

AZIONE 2 del Dirigente Scolastico-Gestione e valorizzazione del personale

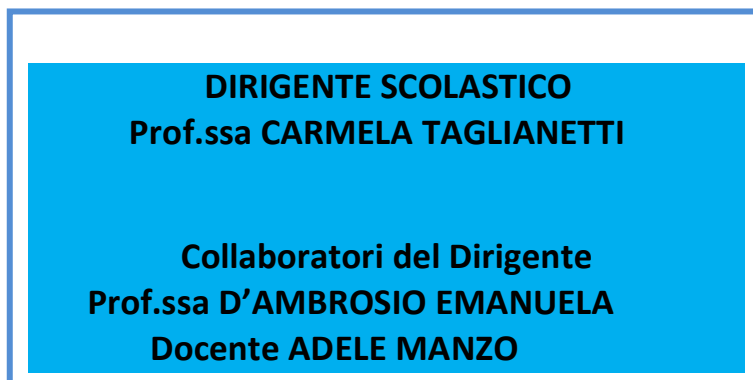
La risorsa fondamentale della scuola, in regime di autonomia, è costituita dal patrimonio professionale dei suoi docenti, che vanno valorizzati ed utilizzati secondo le proprie competenze e risorse professionali.

Ciò trova piena conferma nella legge 107/15 che “al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione”, ha istituito l’Organico dell'Autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche.

Si prevede, tra l’ altro, l’adozione di forme flessibili di autonomia organizzativa per la valorizzazione della comunità professionale scolastica , con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione e della progettazione rispetto della libertà di insegnamento.

Si ribadisce così l’immagine di una scuola come comunità educante in cui i docenti si confrontano, ricercano, sperimentano, condividono le buone pratiche, nell’ottica della qualità dei processi formativi.

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONI STRUMENTALI Art. 33- CCNL 2006/09

AREA 1 – COORDINAMENTO PTOF E FORMAZIONE DOCENTI

Prof. ssa AMMACCAPANE Antonella

AREA 2 – AREA INCLUSIONE E SOSTEGNO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, DSA E BES

Prof. BARBA Pasquale

AREA 3 – AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO/RAV/PDM

Prof.ssa CICCARELLI Franca

AREA 4 – CURRICOLO VERTICALE/EDUCAZIONE CIVICA ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA/ CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO/ ORIENTAMENTO

Prof.ssa CARUCCI ANTONELLA

NIV ((NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE)/Gruppo di Miglioramento

DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA CARMELA TAGLIANETTI
COLLABORATRICI del DIRIGENTE	PROF.SSA EMANUELA D'AMBROSIO INS. ADELE MANZO
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 CURRICULO/AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	PROF.SSA FRANCA CICCARELLI
COMPONENTE COMITATO DI VALUTAZIONE	INS. MAZZA GIOVANNA

RESPONSABILI DI PLESSO

RESPONSABILE SC. INFANZIA CAGGIANO	INS. PALMIERI IDA
RESPONSABILE SC. INFANZIA AULETTA	INS. CAGGIANO MARIA ROSARIA
RESPONSABILE SC. PRIMARIA CAGGIANO	INS. MIGNOLI ANTONIETTA
RESPONSABILE SC. PRIMARIA AULETTA	INS. OPROMOLLA DELFINA
RESPONSABILE SC.SEC. DI I GRADO AULETTA	PROF.SSA AMMACCAPANE ANTONELLA
RESPONSABILE SC.SEC. DI I GRADO CAGGIANO	PROF.SSA CARUCCI ANTONELLA

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

1 Dipartimento Lettere / Arte e Immagine/ Musica /Religione Coordinatrice prof. Emanuela D'Ambrosio	2 Dipartimento Mat/Scienze/Tecn/Ed.Fisica Coordinatrice prof. Annamaria Caputo
3 Dipartimento Lingue Comunitarie Coordinatrice ins. Adele Manzo	4 Dipartimento Inclusione/Sostegno Coordinatore prof. Barba Pasquale
5 Dipartimento Scuola Infanzia Coordinatrice Ins.Palmieri IDA	

L'attività dei dipartimenti è finalizzata alla implementazione del curricolo verticale di istituto, visto come percorso unitario e coerente di armonizzazione dei traguardi, degli obiettivi, delle metodologie comuni ai tre ordini di scuola.

Nel definire il curricolo verticale i dipartimenti devono tener conto necessariamente:

- Delle competenze chiave europee in riferimento alle competenze disciplinari ed ai traguardi delle Indicazioni Nazionali (2012)
- Degli obiettivi di apprendimento declinandoli per conoscenze e abilità
- della definizione delle competenze al termine del quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria di I grado
- degli aspetti trasversali e delle connessioni tra le discipline che costituiscono le diverse aree delle azioni progettuali
- della scansione periodica delle attività didattiche
- dell'apertura al territorio e dell'assunzione delle molteplici sollecitazioni culturali del contesto al fine di attivare il processo di valutazione e l'autovalutazione

COMMISSIONI

Commissione 1 Valutazione/Invalsi Prof.ssa Franca Ciccarelli	Commissione 2 PTOF/Curricolo verticale e orizzontale /Ed.Civica Prof.ssa Emanuela D'Ambrosio
Commissione 3 Inclusione /Integrazione/Sostegno Prof.ssa Pasquale Barba	Commissione 4 Lingue comunitarie/Attività potenziamento curriculare ed extra-curriculare –

	Ins. Adele Manzo
Commissione 5 Orientamento /Accoglienza/ Manifestazioni /Viaggi Ins. Antonietta Mignoli	
Coadiuvano le funzioni strumentali nel promuovere momenti di riflessione interna e di ricerca azione; svolgono attività di documentazione e avanzano proposte in relazione all'elaborazione del PTOF.	

Personale di Accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale	
Prof.ssa Carmela Taglianetti	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Ammacapane	Responsabile Funzione Strumentale
Prof.ssa Filomena Cafaro Prof.ssa Emanuela D'Ambrosio Prof.ssa Antonietta Mignoli	Team Innovazione Digitale
Sig.ra Filomena Natiello	Assistente Amministrativo
Sig.r Feliciano Mignoli	Presidio di Pronto Soccorso Tecnico

Commissione Covid	
Infanzia Caggiano	Doc .Palmieri Ida C.s. Marcigliano Lucia
Infanzia Auletta	Doc. Mariarosaria Caggiano
Primaria Caggiano	Doc. Mignoli Antonietta C.s. Mignoli Raffaele
Primaria Auletta	Doc. Manzo Adele
Secondaria Caggiano	Prof.ssa Ciccarelli Franca Prof.ssa D'ambrosio Emanuela
Secondaria Auletta	Prof.ssa Carucci Antonella Prof.ssa Ammacapane Antonella
RSPP	Arch. Ruggia Jessica
Medico	Dott. D' Ausilio Emanuele
DPO	Ing. Fiorillo Giovanni

ALTRE FIGURE
DSGA- Dott.ssa Antonietta Giallorenzo

ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FUNZIONE DOCENTE

- **Attività funzionali prima e durante l'anno scolastico:**
- (lavori delle Commissioni e dei Dipartimenti, elaborazione PTOF, scelta materiale didattico, progettazione accoglienza, progettazione U. di A. e Piano di Miglioramento)
- Valutazioni Quadrimestrali : **a fine quadrimestre**
- **Verifiche Periodiche:** con cadenza bimestrale nei consigli di classe con la sola componente docente e nel collegio dei docenti.
- **Progettazione bimestrale delle Unità di Apprendimento- Verifica Bimestrale:** da effettuare nei consigli di classe e/o negli incontri di Verifica Bimestrale
- **Certificazione delle Competenze:** adozione Modello ministeriale personalizzato
- **Autovalutazione di Istituto**

- RAV
- Piano di Miglioramento

ORGANICO DELL'AUTONOMIA (posti comuni, sostegno, potenziamento)

Ampliamento dell'offerta formativa - Legge.n.107/2015

C.M. n.30549 del 21.09.2015: organico aggiuntivo per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa (commi 7 e 85, Legge n.107/2015):

Organico di potenziamento a.s. 2021 /2022

N. 2 Docenti di Scuola Primaria - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

n. 1 Docente Di Scuola secondaria 1° Grado classe Di Concorso A001 –Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

RISORSE UMANE ORGANICO DI FATTO 2021/22

SCUOLA INFANZIA Sezioni 4	SCUOLA PRIMARIA Classi 12	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO Classi 8	
TOTALE ALUNNI			N. 431
DOCENTI Scuola dell'infanzia	POSTI COMUNE 8	POSTI SOSTEGNO 1	Totale 14
DOCENTI Scuola primaria	POSTI COMUNE 19 POSTI POTENZIAMENTO 02	Posti Sostegno 4	Totale 23
DOCENTI Scuola secondaria di 1° grado	POSTI COMUNE 17 POSTI POTENZIAMENTO 1 (Potenziamento Artistico)	POSTI sostegno 2	Totale 20
TOTALE DOCENTI ORGANICO DI FATTO			61
PERSONALE SEGRETERIA			ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 3 (2 ODD + 1 ODF)
			1 DSGA
			10 COLLABORATORI SCOLASTICI + 3 O.C (fino al 30/12/2021)

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

In conformità con l'art.1 comma 124 della L.107/2015.a legge 107 il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione sia per gli insegnanti sia per gli altri soggetti coinvolti nel servizio scolastico, in quanto funzionali alla crescita professionale, e all'attuazione dell'autonomia nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

E' compito dell'Istituto organizzare i corsi di formazione, tenuto conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari;
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse disponibili nell'Istituto;

La normativa prevede la possibilità che la scuola organizzi tali attività di formazione autonomamente o in rete, con altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito.

Il nostro istituto aderisce all'**accordo di rete delle scuole dell'ambito 27**, avente come scuola capofila l'I.S.I.S. E. Corbino di Contursi Terme.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. **sono i seguenti:**

- rafforzare le competenze nel processo di insegnamento/apprendimento, competenze valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro educativo-didattico quotidiano;
- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.
- Rafforzare le competenze nel processo di **dematerializzazione**.

Altrettanto valore riveste l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse".

Il piano di formazione e aggiornamento prevede, infatti – previa autorizzazione – la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre Istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

1.1 Denominazione Progetto

1.1 - Piano Annuale di formazione – Aggiornamento artt. 63 – 64- 66 del CCNL 2006/09 – Docenti – ATA
Art.1 –Legge n. 107/2015 – “ Buona Scuola “

1.2 Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto – DSGA e personale ATA

1.3 Obiettivi di Miglioramento

- miglioramento esiti delle competenze nella metodologia di insegnamento della Matematica e Italiano (RAV)
- accrescere le competenze digitali per personale Docente e ATA

1.4 Responsabile del progetto

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Carmela Taglianetti

1.5 Attività previste

1^ UNITA' FORMATIVA 2019-2020

- 1.-Iniziative di informazione ed aggiornamento progettate da enti accreditati in presenza e on-line (la partecipazione a corsi esterni verrà garantita nella misura prevista dalla normativa vigente) scelte individualmente dai docenti(didattica per competenze ; innovazione metodologica e competenze di base; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento ;autonomia organizzativa e didattica ; inclusione e disabilità ; valutazione e miglioramento; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile : corsi di approfondimento disciplinare)
- 2.- Corsi di formazione erogati dalla rete di scuole dell'ambito SA 27: Competenze Lingua Inglese/Competenze Matematica /Sostegno ICF/ Competenze digitali
3. Corso Dislessia Amica Livello Avanzato
4. Aggiornamento/Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro Testo Unico D.L.vo n° 81/2008- **6h (3 ore sulla sicurezza + 3 ore sul primo soccorso)** per tutto il personale.

5-Corso sulla privacy

6-Corso di formazione per DSGA e personale ATA su Pubblicità Legale ed amministrazione digitale- legge n.107/2015 – per 12 ore annuali (Linee guida 2014)- Segreteria digitale Protocollo Web.

7. Formazione docenti sul Piano Nazionale Scuola Digitale le cui diverse azioni sono promosse e coordinate dal docente Animatore Digitale

8. Formazione specifica del PNSD (presso le scuole Polo di Formazione)

9 -Attività di formazione svolte dai tutor di docenti immessi in ruolo

2^ UNITA' FORMATIVA 2020/21

1.-Iniziativa di informazione ed aggiornamento progettate da enti accreditati in presenza e on-line (la partecipazione a corsi esterni verrà garantita nella misura prevista dalla normativa vigente) scelte individualmente dai docenti(didattica per competenze ; innovazione metodologica e competenze di base; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento :autonomia organizzativa e didattica ; inclusione disabilità ; valutazione e miglioramento; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile ; corsi di approfondimenti disciplinari

2.-Aggiornamento/Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro Testo Unico D.L.vo n° 81/2008- **12 h** (sicurezza + primo soccorso) per tutto il personale.

3.-D.L.vo 196/2003 sulla "Privacy" – **3h**

4.-Corso di formazione per DSGA e personale ATA su Pubblicità Legale ed amministrazione digitale- legge n.107/2015 – per 12 ore annuali (Linee guida 2014) –Dematerializzazione nelle P.A.

5. Formazione docenti sul Piano Nazionale Scuola Digitale le cui diverse azioni sono promosse e coordinate dal docente Animatore Digitale-

6.-Formazione specifica del PNSD (presso le scuole Polo di Formazione)

7.-Attività di formazione svolte dai tutor di docenti immessi in ruolo

8.-Corsi di formazione erogati dalla rete di scuole dell'ambito 27

9- Corso di formazione GSUITE (per i docenti)

10-Corso di formazione sicurezza covid (per tutto il personale)

11- Corso di formazione verbali digitali su registro Spaggiari (per i coordinatori di classe)

12- Corso di formazione 'Pago in rete' (per personale amministrativo)

13- Corso formazione FAD su piattaforma EDUISS (per i referenti covid)

14-Corso di formazione- webinar DDI (per il team digitale)

3^ UNITA' FORMATIVA 2021/22

1.-Iniziativa di informazione ed aggiornamento progettate da enti accreditati in presenza e on-line (la partecipazione a corsi esterni verrà garantita nella misura prevista dalla normativa vigente) scelte individualmente dai docenti(didattica per competenze ; innovazione metodologica e competenze di base; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento :autonomia organizzativa e didattica ; inclusione disabilità ; valutazione e miglioramento; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile ; corsi di approfondimenti disciplinari)

2.- Aggiornamento/Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro Testo Unico D.L.vo n° 81/2008- **12 h** (sicurezza + primo soccorso) per tutto il personale.

3.-D.L.vo 196/2003 sulla nuova normativa del Codice "Privacy" – **3h**

4.- Corso di formazione per DSGA e personale ATA su Pubblicità Legale ed amministrazione digitale- legge n.107/2015 – per 12 ore annuali (Linee guida 2014) –Dematerializzazione nelle P.A./ **Regolamento UE**

5.-Formazione docenti sul Piano Nazionale Scuola Digitale le cui diverse azioni sono promosse e coordinate dal docente Animatore Digitale

6--Corsi di formazione erogati dalla rete di scuole dell'ambito 27

7- "DDI: strumenti avanzati per le verifiche" a cura dell'Associazione Santa Elisabetta, relatore Marco Botta.

8- Progetto InnovaMenti", Piano Nazionale Scuola Digitale.

1.6 Tempi di attuazione

Formazione triennale

1.7 Risorse umane

Esperti esterni da individuare

1.8 Beni e servizi

In dotazione dell'Istituto

LIM- Videoproiettore

ATTUAZIONE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Con il Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla legge 107 si è avviato un processo di trasformazione che vuole rappresentare un primo segnale di accelerazione verso un percorso di ammodernamento e potenziamento della scuola.

Il Piano mira a rendere la scuola “un laboratorio dove sperimentare l’avanzamento digitale e l’innovazione tecnologica” attraverso interventi ben definiti che mirano sostanzialmente a :

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi innovazione dell’ istituzione scolastica
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l’adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si intende ripensare lo spazio, il tempo e il modo dell’insegnamento e dell’apprendimento, grazie ad una maggiore mediazione delle tecnologie e dei nuovi linguaggi nelle pratiche didattiche quotidiane.

A farsi carico del compito di” favorire il processo di digitalizzazione nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PIANO PNSD “ è l’Animatore Digitale, una figura di sistema , individuata dal dirigente scolastico e destinatario di una specifica formazione. Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE /AGGIORNAMENTO

- Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione.
- Elaborazione degli esiti dell’indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
- Socializzazione delle finalità del PNSD all’interno della comunità
- Creazione di una bacheca Help permanente di assistenza
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione base per tutti i docenti per l’uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione per l’uso di software open source per la Lim.e/o per la didattica

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA

- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)
- Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, coding)
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi /progetti di Istituto

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione /revisione.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Regolamentazione dell’uso di alcune attrezzature della scuola. (computer portatili, computer fissi).
- Attivazione di interventi volti a semplificare la gestione amministrativa della scuola nell’ottica della dematerializzazione, favorendo sempre più la circolazione di documentazione non cartacea all’interno della scuola e gestendone in maniera corretta l’archiviazione.
- Progettazione biblioteche innovative
- Attivazione di azioni volte alla creazione di strumenti e spazi virtuali di condivisione (e-cloud), forum, blog e classi virtuali, siti dedicati per la didattica.

Implementazione delle aule 2.0 e sostegno alla creazione di aule 3.0
 Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, l'animatore digitale dell'I.C.Caggiano, la prof.ssa Antonella Ammanccapane ha presentato un piano di intervento distribuito nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

AMBITO FORMAZIONE INTERNA	AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
a.s. 2019/2020		
Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale Partecipazione alla rete Territoriale e Nazionale Animatori Digitali Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali . Utilizzo delle funzionalità del registro elettronico: incontri con docenti Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. Rilevamento ed eventuale ampliamento delle buone pratiche digitali realizzate nell'Istituto Favorire la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali Favorire la partecipazione a progetti con l'uso del digitale (Computer-based Benchmarking Test prima annualità)	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua integrazione / revisione in collaborazione con il responsabile del supporto tecnologico per il PNSD Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie (FLIPPED CLASSROOM) Selezione e presentazione di: -contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici -siti dedicati, Software e Cloud per la didattica -strumenti di condivisione, di repository, di documenti, Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
a.s.2020/2021		
Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. Utilizzo di piattaforme <i>elearning</i> per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento apprendimento Creazione di un <i>repository</i> d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto Realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie. Realizzazione di servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia Favorire la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali Favorire la partecipazione a progetti con l'uso del digitale (sperimentazione invalsi matematica e Computer-based Benchmarking Test seconda annualità)	Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto in collaborazione con il responsabile del supporto tecnologico per il PNSD Favorire la diffusione della didattica project-based. Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica Potenziamento del cloud di Istituto (Google apps for Education e Microsoft for Education). Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.
a.s.2021/2022		

<p>Partecipazione alla rete Territoriale e Nazionale Animatori Digitali Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di <i>elearning</i> per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long). Utilizzo della metodologia didattica flipped classroom Utilizzo di un cloud d'Istituto nella sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</p>	<p>Rilevamento ed eventuale ampliamento delle buone pratiche digitali realizzate nell'Istituto Eventi aperti al territorio sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni</p>	<p>Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica. Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</p>
--	---	--

Risorse materiali per migliorare le dotazioni hardware della scuola

Le dotazioni hardware vengono progressivamente implementate attraverso gli appositi fondi che il MIUR e l'UE mettono a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Tutte le classi, attualmente, sono dotate di LIM e in ogni plesso è presente un laboratorio multimediale; la scuola è fornita anche di un Laboratorio mobile multiuso.

La funzionalità dei laboratori è garantita dalla figura del "Pronto soccorso informatico" c.s. Feliciano Mignoli. Relativamente al PNSD la scuola ha partecipato al bando Azione#4 e #6 inclusione digitale che ha previsto il potenziamento delle dotazioni digitali nella nostra istituzione scolastica.

Per il regolamento piano di DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA si veda l'allegato.

LA DIDATTICA A DISTANZA



A seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia del Covid-19, e visto il D.L.

La dirigenza, in collaborazione con il suo staff, ha predisposto:

- ☑ Attività di formazione dei docenti per l'adeguamento della nuova modalità di svolgere la didattica
- ☑ Supporti agli alunni per l'apprendimento a distanza, con particolare attenzione agli alunni BES (DVA, DSA e stranieri) e per tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il corpo docente è stato pronto a rispondere alle nuove modalità di svolgimento della didattica, in quanto nella nostra scuola da molto tempo si utilizzano le nuove tecnologie digitali, grazie all'attuazione del piano di miglioramento; anche gli insegnanti precari si sono in breve tempo inseriti in questa nuova modalità di lavoro. Il nostro Istituto utilizza la piattaforma "GSuite for educational" di Google. Si sono dunque previste attività di formazione specifica per i docenti per l'utilizzo:

- della piattaforma GSuite for educational, in particolare alla condivisione di documenti didattici attraverso Drive e alla modalità di svolgimento delle riunioni on-line attraverso Meet;
- di nuove funzioni del registro elettronico per la condivisione del materiale didattico con gli studenti e per la creazione dei verbali

I docenti hanno permesso la realizzazione dell'attività didattica della scuola, grazie ai loro mezzi hardware e software, nonché della loro connessione alla rete.

SUPPORTI AGLI ALUNNI PER L'APPRENDIMENTO A DISTANZA

Il corpo docente ha lavorato in modo condiviso e il materiale didattico è stato predisposto con la collaborazione dei docenti della stessa disciplina, riunitosi nei dipartimenti disciplinari e nelle interclassi, attraverso riunioni Meet di Google.

I docenti si sono accordati per garantire a tutti gli alunni l'uniformità della proposta didattica e garantire la continuità didattica anche tra i diversi ordini di scuola.

Anche i docenti dello stesso consiglio di classe si sono riuniti, per coordinare l'attività didattica e modularla ai loro studenti.

I documenti predisposti e forniti agli alunni sono il frutto di questa condivisione, pur rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente.

I docenti hanno quindi predisposto e fornito i seguenti supporti didattici:

- ☐ Schede di ripasso messe a disposizione degli alunni già nella prima settimana di sospensione
- ☐ Schede di accompagnamento: il docente ha dato indicazioni specifiche e concrete per l'attività didattica che lo studente svolge in autonomia, specificando strumenti necessari, argomenti e contenuti, supporti didattici, indicazioni pratiche per lo svolgimento dell'attività, compiti assegnati con modalità e tempi di consegna (per la scuola secondaria) e del riscontro con il docente.
- ☐ Videolezioni nelle quali ogni docente, soprattutto nei primi giorni della sospensione della frequenza a scuola, oltre alla spiegazione di uno specifico argomento, ha supportato e guidato gli alunni nella nuova modalità della didattica a distanza e alla gestione degli strumenti che gli alunni avrebbero dovuto utilizzare in autonomia.
- ☐ Presentazioni multimediali sui argomenti specifici di approfondimento, di recupero, con svolgimento dei esercizi o mappe concettuali.
- ☐ Lezioni in streaming i docenti hanno realizzato le loro lezioni in modalità sincrona, consentendo l'interazione diretta con gli studenti, avendo così anche un monitoraggio del loro percorso di apprendimento.
- ☐ Condivisione di documenti attraverso il registro elettronico ogni docente carica sulla bacheca della sua classe la scheda che supporta l'attività didattica che l'alunno deve svolgere in autonomia, il materiale di recupero o approfondimento, o le indicazioni per il lavoro da consegnare al docente.

Anche gli studenti hanno la possibilità di condividere documenti con il docente, come compiti, per i quali ha bisogno di una correzione personalizzata, o lavori assegnati (esercizi svolti, produzioni di italiano o di lingua straniera, tavole di tecnologia o arte, brani musicali suonati e registrati dallo studente) e che il docente ritiene utili per monitorare il percorso di apprendimento dell'alunno.

Ogni intervento didattico è stato sempre personalizzato per gli alunni DVA, nel rispetto del loro PEI. Le funzioni strumentali hanno collaborato strettamente con la dirigenza e il suo staff, per individuare criticità e soluzioni.

Per come è stata concepita e attuata, la didattica a distanza dell'Istituto Comprensivo risponde anche alle esigenze degli alunni DSA, in riferimento al PDP, utilizzando le video lezioni, le presentazioni, le mappe concettuali, la versione digitali dei libri di testo (che gli alunni hanno a disposizione) e le schede di accompagnamento permettono loro di fruire i contenuti attraverso strumenti compensativi, secondo i loro tempi di apprendimento, di utilizzare diversi supporti didattici e distribuire il lavoro nell'arco della settimana. È prevista inoltre l'interazione con i docenti attraverso le lezioni in streaming.

AZIONE 3 del Dirigente Scolastico

Contributo all'autovalutazione, valutazione e rendicontazione – AZIONI:

PROCESSO DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO E COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE

VERIFICA FORMATIVA / VALUTAZIONE DIAGNOSTICA/ AUTOVALUTAZIONE/ BILANCIO SOCIALE

La valutazione degli alunni rappresenta una spia importante della qualità dell'offerta formativa erogata dalla scuola dal momento che essa va intesa non solo come controllo degli apprendimenti ma anche e soprattutto come verifica dell'efficacia degli interventi didattici "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." (Indicazioni nazionali)

Per le sue caratteristiche consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa permettendo ai docenti di:

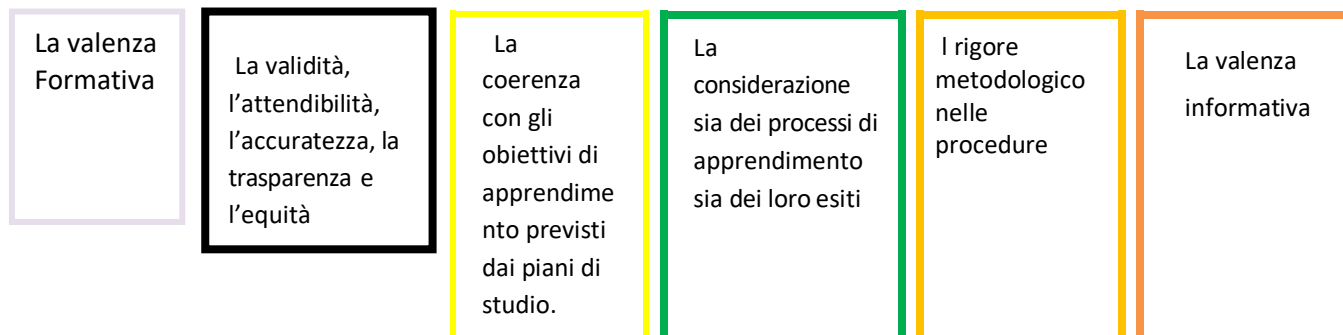
- Offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- Predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti.

La **VALUTAZIONE** degli alunni ha per oggetto



I processi di apprendimento
Il comportamento
Il rendimento degli alunni

Una valutazione di qualità tiene conto di alcuni criteri essenziali



La valutazione sarà sempre una valutazione di iter e non di status, nel senso che gli allievi saranno valutati non esclusivamente sulla base delle conoscenze acquisite e delle abilità raggiunte, ma anche sulla base dell'interesse evidenziato e dell'impegno profuso, dei ritmi di apprendimento dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

Essa accompagnerà tutta l'attività educativo-didattica secondo questa scansione:

- Ex – ante – iniziale, diagnostica a carattere descrittivo, tendente a rilevare uno stato di fatto di conoscenze, capacità, atteggiamenti, e funzionale alla conoscenza di potenzialità e bisogni in vista della determinazione dell'azione didattica
- In itinere, formativa, tendente a monitorare la correlazione qualità-efficacia dell'intervento educativo al fine di calibrare le scelte didattiche in maniera intenzionale, sistematica, promozionale.
- Finale, sommativa, tendente a valutare globalmente il livello di maturazione della singola personalità scolastica

Le attività di verifica mireranno a fornire indicazioni puntuali non solo sulla qualità e quantità delle competenze modulari conseguite, ma anche sull'efficacia e adeguatezza delle iniziative didattiche messe in atto per promuoverle. Esse saranno organizzate in funzione dei metodi utilizzati e delle peculiarità specifiche degli alunni e permetteranno l'autoverifica da parte dei ragazzi al fine di renderli consapevoli e partecipi del loro cammino formativo e dei livelli via via raggiunti.

Le verifiche potranno essere :

DIAGNOSTICHE: all'inizio dell'anno scolastico e prima dello svolgimento di ogni Unità di Apprendimento per verificare se l'allievo è in possesso dei necessari prerequisiti;

FORMATIVE: colloqui informali e indagine dialogica

ORALI: interattive per gruppi (in tale tipo di colloquio prendono rilievo le conoscenze e le competenze modulari acquisite nelle discipline specifiche e le capacità di metterle in collegamento, la proprietà di linguaggio e l'efficacia argomentativa);

SCRITTE: prove strutturate, questionari, ricerche, testi scritti adeguati all'argomento e alla situazione comunicativa, schede quadri sinottici, mappe concettuali.

I criteri di correzione saranno funzionali al tipo di prova proposto di volta in volta.

Per quanto riguarda la valutazione nella scuola primaria, in base alla normativa di seguito riportata:

Quadro normativo

- Linee Guida allegate a O.M. n. 172/2020
- Nota di accompagnamento n. 2158 del 4 dicembre 2020
- D. Lgs. N.22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n.41
- D.Lgs. n. 62/2017 (articolo 2, comma 1)
- D.P.R. n. 275/99
- Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Si stabilisce che a seguito dell'ordinanza 172 del 04/12/2020 la valutazione periodica e finale per la scuola primaria è espressa attraverso giudizi descrittivi, come di seguito riportato:

Art.3: A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, ed è espressa senza attribuzione di un voto numerico, ma col ricorso ad un giudizio sintetico (*Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo*)

La **certificazione finale delle competenze**, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove **INVALSI**.

Protocollo Di Valutazione (vedi Allegati al PTOF)

Coerentemente con le azioni previste dal RAV e dal Piano di miglioramento di istituto , è stato avviato , all'interno dei dipartimenti , un confronto costruttivo fra i tre ordini di scuola che ha portato all'elaborazione di un protocollo per la valutazione, comprendente:

- 1. CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI :**
 - **conoscenze, abilità e competenze disciplinari**
 - **impegno, interesse e motivazione**
 - **progressi in base alla situazione di partenza**
- 2. CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**
 - **Rispetto delle regole ed autocontrollo.**
Comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal regolamento di Istituto; dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni
 - **Partecipazione.**
Capacità di collaborazione attiva e proficua nelle attività educativo-didattiche
 - **Rapporti con gli altri.**
Rispetto e valorizzazione dell'identità altrui
competenza e costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti
 - **Frequenza scolastica (Ritardi e assenze)**
- 3. Rubriche di Valutazione delle competenze disciplinari e del comportamento.**
- 4. Criteri di ammissione alla scuola secondaria e all'esame di Stato.**

5. Protocollo per la valutazione ESAME DI STATO.

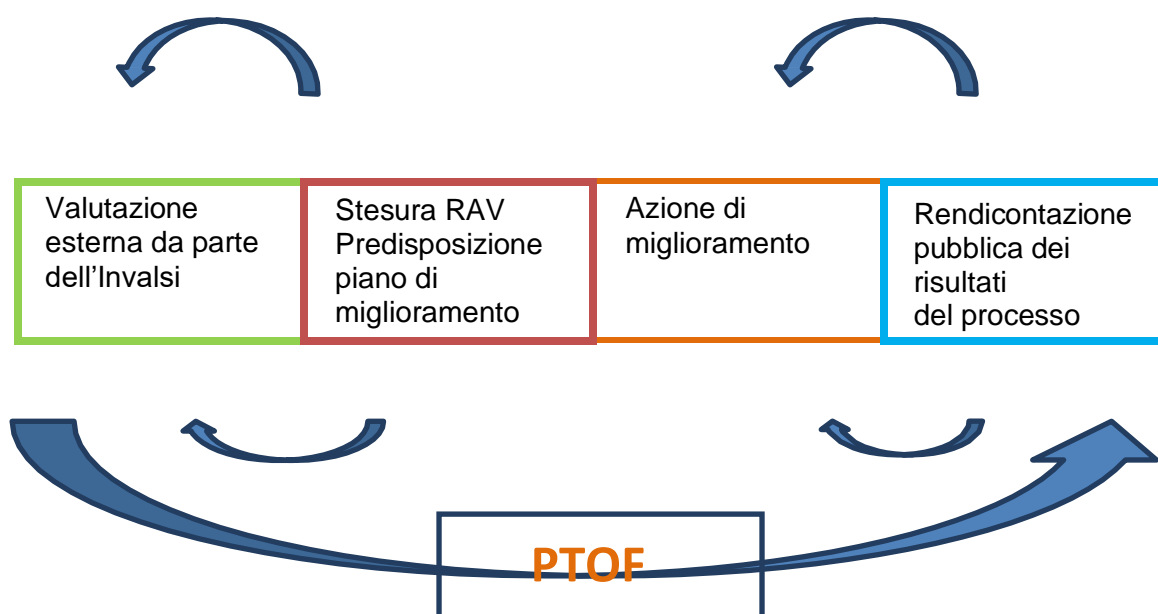
AUTOVALUTAZIONE di ISTITUTO

Nel corso dell'anno scolastico l'azione autovalutativa del nostro Istituto ha previsto:

1. Verifica del Piano di Miglioramento curriculare previsto per le classi
2. Tabulazione e analisi degli esiti delle quattro prove bimestrali di Italiano e Matematica per la scuola primaria e Secondaria di I Grado, effettuate dopo ogni U.di A. interdisciplinari (Allegato 1)
3. Confronto esiti 2019/20 e 2020/21
4. Analisi capitoli e attività del PTOF;
5. Analisi questionari "Customer Satisfaction) genitori, alunni, docenti, ATA/ monitoraggio attività di supporto psicologico. (Allegato 2- Grafici);
6. RAV e PDM
7. Monitoraggio formazione docenti 2020/21 (Allegato 3a-3b)

L'autovalutazione di Istituto a va intesa come un percorso non statico ma dinamico, come uno stimolo alla riflessione continua per tutta la comunità che, partendo dai dati diagnostici forniti dal RAV, sottopone a controllo e a verifica sistematica e continua tutti i processi giungendo così a definire i livelli di prestazione complessiva, la qualità realizzata, i punti di forza e quelli di debolezza della scuola in funzione del cambiamento e del miglioramento.

L'analisi e l'interpretazione dei risultati delle prove Invalsi fornisce sicuramente un input imprescindibile all'attività di Autovalutazione di istituto in quanto consente alla scuola di effettuare una riflessione autonoma sia sulle abilità e conoscenze acquisite dagli alunni , sia sulla validità delle scelte didattiche effettuate e più in generale sulla efficacia dell'offerta formativa programmata nonché sull' ampiezza, profondità e coerenza del curriculum effettivamente svolto.



AUTOVALUTAZIONE E BILANCIO SOCIALE della e nella scuola

Tra gli obiettivi individuati dal sistema nazionale di Valutazione l'elaborazione di un documento di **rendicontazione sociale ha rappresentato sicuramente quello più ambizioso in quanto ha chiamato le scuole a dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti, nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) ,il tutto finalizzato al miglioramento delle performance.**

Avviare un percorso di rendicontazione sociale ha rappresentato una sfida cui la nostra scuola non si è potuta sottrarre in quanto occasione per

- riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione (su quali valori scommettere?)
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni (come predisporre un sistema organizzativo coerente con l'esigenza della valutazione, del monitoraggio)
- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.(Quale patto stipulare con gli stockholders)

Da questo punto di vista il bilancio sociale può essere visto come strumento uno strumento al servizio dell'autonomia scolastica e dei processi di valutazione, nei cui confronti la scuola non può essere un soggetto passivo. Esso è stato momento fondante di un disegno più ampio che ha compreso:

- l'esplicitazione della visione etico-culturale della scuola. Su quali valori scommettere? Quale patto stipulare con gli stakeholder?
- la formazione alla cultura della responsabilità e dell'accountability di tutto il personale scolastico;
- la predisposizione di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.

In sintesi, il bilancio sociale ha misurato, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della scuola in termini di **efficienza** (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di **efficacia** (raggiungimento degli obiettivi), di **equità** (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).

La nostra scuola ,considerata la necessità di migliorare sia il processo di programmazione che il processo stesso di rendicontazione, ha individuato il **Gruppo di lavoro** sul Bilancio Sociale costituito da:

- **Dirigente Scolastico**
- **Direttore dei S.G.e A**
- **Nucleo interno di Valutazione (NIV) / Gruppo di Miglioramento**
- **N. 2 Collaboratori del Dirigente**
- **Referente sulla Valutazione**
- **Assistente amministrativo Responsabile U.R.P.**
- **Presidente del Consiglio di istituto**

L'anno Scolastico 2019-2020 ha rappresentato un anno di svolta per la Rendicontazione Sociale.

Ai sensi della normativa vigente, a partire dal 30 Maggio fino al 31 Dicembre 2019, ogni scuola è stata chiamata a predisporre la Rendicontazione Sociale, intesa come verifica del percorso svolto nella triennalità precedente, con riferimento alle priorità e ai traguardi individuati al termine del processo di autovalutazione, inserendo i propri dati nell'apposita piattaforma del SNV. La rendicontazione Sociale , come il RAV, sarà pubblicata su Scuola in Chiaro.

Tale attività ha consentito ad ogni scuola non solo di dichiarare quanto realizzato, evidenziando i risultati raggiunti grazie all'autonomia che ne ha caratterizzato le azioni, ma anche di orientare le scelte future, fissando le priorità strategiche del triennio successivo.



AZIONE 4 del Dirigente Scolastico

Direzione unitaria-AZIONI

Promozione e coordinamento della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2020/21 PREDISPOSTO DAL DIRIGENTE per FISSARE LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DOCENTE (Artt. 28 – 29 – C.C.N.L. 2006/09 e CCNL triennio 2016/2018)		
Riferimento legislativi	Tipologia attività	Ore
ART.29 – ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO Comma 2 ° lettera c	Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative : a-alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni; b-alla correzione degli elaborati; c-a i rapporti individuali con le famiglie.	10
ART.29 – ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO Comma 3° lettera a	Collegio docenti Attività di programmazione e verificadi inizio e fine anno	30
Le attività obbligatorie, di carattere collegiale, riguardanti tutti i docenti sono costituite da: a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore.	Informazione collegiale alle famiglie	/////
Comma 3° Lettera b Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da: a) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere	Consiglio di classe Tecnico, con la sola componente docente, per l'attività generale di progettazione e verifica. (Lavori dei Dipartimenti) Consiglio di classe con la componente genitori (Nei Consigli di Classe saranno destinati gli ultimi 15/20 minuti alla partecipazione attiva dei Rappresentanti dei genitori)	30 10 Totale 40 ore

un impegno fino a 40 ore annue.		
---------------------------------	--	--

Rapporti con il contesto sociale

COLLABORAZIONI ESTERNE E PARTNERSHIP

Collaborazioni con i diversi stakeholder, con gli enti locali, con le diverse realtà socio-culturali ed economiche operanti sul territorio.

ACCORDI DI RETE (Legge n.107/2015)



In conformità con quanto previsto dalla legge 107/15 che prevede la stipula di accordi di rete tra scuole dello stesso ambito territoriale, il nostro Istituto è inserito nell'Ambito 27, avente come scuola capofila l'I.S.I.S. E. Corbino di Contursi Terme. Tale rete ,valorizzando l'autonomia di ogni singola istituzione scolastica, fornisce ad esse gli strumenti per creare nuove e più efficaci sinergie , sia tra le scuole stesse, sia con gli altri interlocutori, a partire da quelli istituzionali(Enti ,Università), in modo tale da concorrere più efficacemente alla

realizzazione degli obiettivi e delle finalità previste dalla legge 107/15.

All'interno delle attività proprie della rete, rientra anche il coordinamento e la gestione delle attività di formazione-aggiornamento previste dal Piano Triennale di formazione Nazionale.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Presidente e Componenti Consiglio di Istituto
- Genitori
- Assessorato alla P.I.
- Terzo Settore
- DSGA
- Associazioni culturali- Musicali e Sportive operanti sul territorio e non

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- **Potenziamento Lingue straniere/Certificazioni Trinity/Cambridge**
- **Viaggi studio all'estero**
- **Potenziamento Competenze digitali/ Certificazioni Eipass**
- **Accordi di Partenariato con Associazioni sul territorio**
- **Attività laboratoriali/Motorie/artistico-teatrali**

DIREZIONE UNITARIA e AZIONE di COERENZA tra RAV-PdM e PTOF

La Funzione dirigenziale , secondo 'l'art. 1, comma 1 del CCNL 11-4-2006 novellato, si esplica con i compiti e le modalità previsti dal D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, fatte salve le modifiche e le integrazioni del DPR 28 febbraio 2003 n. 132, nonché dal D. Lgs. n. 150/2009

COERENZA interna tra i processi e gli Obietti assegnati al Dirigente

Priorità e traguardi RAV	Area di processo P d M	Obiettivi di processo PdM	Attività PTOF	Compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento del Dirigente - Obiettivi nazionali e regionali
		<p>1</p> <p>- Implementare il Curricolo verticale di Scuola. Migliorare Curricolo orizzontale con U A interdisciplinari progettando per competenze/compiti di realtà.</p>	<p>Elaborazione di un curricolo verticale di italiano/inglese / arte/Tecnologia/motoria che coinvolga le sezioni dei 5 anni-classi 1° scuola Primaria da un lato, classi 5° scuola primaria –classi 1° scuola secondaria di 1° grado dall'altro</p>	<p>Obiettivo nazionale d) contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;</p> <p>Obiettivi regionali 1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e</p>

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Curricolo, progettazione e valutazione		Costruzione U. di. A . interdisciplinari con verifiche bimestrali su prove strutturate e comparate attraverso l'utilizzo di metodologie innovative.	l'equità degli esiti; 2. Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative; Obiettivo derivante dal RAV- Stimolare le persone ad aggiornare i modi consueti di lavorare secondo metodologie innovative (Obiettivo del Dirigente)	
		2	Ridurre criticità in Italiano e matematica anche con didattica innovativa-Potenziare attività di recupero/potenziamento curricolare ed extracurricolari.	Attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. Attività laboratoriali differenziate per gruppi eterogenei e/o di livello Classi aperte e metodologie innovative.	
		3	Mettere in atto strategie e interventi per stimolare gli alunni a sviluppare la capacità metacognitiva e ad acquisire un personale metodo di studio/imparare ad imparare	Diffusione della didattica per competenze ./Compiti di realtà Implementazione di metodologie innovative: flipped classroom, peer to peer, cooperative learning, storytelling . Attività sportive/teatrali/Creative	
	Ambiente di apprendimento	4	Favorire didattica innovativa e inclusiva con strumenti informatici e attività laboratoriali	Organizzazione flessibile degli spazi e del tempo scuola e utilizzo di nuove metodologie didattiche: cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, learning by doing. Creazione di ambienti digitali. Didattica multimediale e laboratoriale (fisso, mobile, classe 3.0) - Utilizzo LIM ; - Pensiero computazionale, (Pon/FSE) Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES. Azioni previste dal PNSD. Accordi di rete Partnership	Obiettivi nazionali b) valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali; e) direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole. Obiettivi regionali: Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare Promuovere iniziative volte diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento. Obiettivo derivante dal RAV- Stimolare le persone ad Aggiornare i modi consueti di lavorare secondo metodologie innovative (Obiettivo del Dirigente)
		5	. Potenziare il processo formativo in clima positivo-Migliorare competenze sociali	Interiorizzazione del Regolamento di Istituto tra le varie componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori, ATA). Azioni volte a migliorare le relazioni tra docenti/alunni/famiglie: - open day a inizio anno ("Un giorno tra i banchi di scuola"); - utilizzo diffuso sito Web; - potenziamento delle funzioni del registro elettronico (spazi virtuali di condivisione tra docenti, alunni, genitori); apertura della scuola al territorio attraverso l'adesione a progetti e manifestazione che coinvolgano le Associazioni locali e non.	

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6	Privilegiare momenti di formazione utili a implementare processi di ricerca didattica e innovazione, avviando un percorso attivo di autovalutazione (banca dati docenti e personale ATA /portfolio professionale) e attivando strategie per monitorare le ricadute misurabili nell'attività didattica. Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali. Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione. Come obiettivo 1	Creazione di ambienti digitali. Formazione sulla Didattica multimediale e laboratoriale. Scelta delle tematiche di aggiornamento e formazione in coerenza con le esigenze disciplinari.(Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento) Formazione docente in merito alle competenze digitali e agli aspetti metodologici di gestione innovativa dell'ambiente di apprendimento, come da azioni previste dal Piano di formazione triennale e dal PNSD.	Obiettivi nazionali b) valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali; e) direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole. Obiettivi regionali: 1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti; 2. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; 3. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica. Obiettivo derivante dal RAV- Stimolare le persone a mettere in discussione i modi consueti di lavorare e a trovarne di nuovi e migliori
	Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	4	Conoscere le opportunità educative della comunità sociale	Collaborazioni con reti di scuole(Associazioni culturali- sportive- Enti – Aziende- Fondazioni – Università)	Obiettivi Nazionali: • Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa • Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. • Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche. Obiettivi regionali: 2. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; 3. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica. Obiettivo derivante dal RAV- Mettere a punto strumenti di monitoraggio dell'ambiente esterno , per identificare opportunità e criticità

TRATTAMENTO FOTO/VIDEO

E' consentito che fotografie e/o video che ritraggano l'alunno e/o i suoi familiari durante lo svolgimento di attività scolastiche curriculari ed extracurriculari, anche inserite nel PTOF e nel PON POR- FSE, possano essere utilizzate per fini istituzionali e di documentazione, quali la pubblicazione sul giornalino scolastico o altre testate giornalistiche locali e nazionali, su poster o manifesti dell'istituto, anche in occasione di partecipazione a fiere e stand dell'orientamento, sul sito web dell'istituto. In tal caso il trattamento avrà durata temporanea e prevedrà immagini e video che ritraggano gli alunni solo in atteggiamenti "positivi".

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato letto e approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 20/12/2021

E' stato adottato dal Consiglio di Istituto del 29/12/2021